


VareseNews

Le lavandaie animano un antico cortile di Crenna

Pubblicato: Giovedì 28 Agosto 2008

Tornano le lavandaie nel centro di Crenna. Una attività che rimanda **ai tempi della civiltà contadina**, con tutta la durezza della vita d'allora, rievocata attraverso gli occhi delle donne e attraverso le canzoni della tradizione popolare. Domenica 31 agosto alle ore 21.00 si terrà lo spettacolo teatrale "Regine e lavandaie", nell'anomalo spazio del **cortile "Bassetti" di via Locarno 16** a Crenna di Gallarate .

Scritto e diretto da Paola Teresa Bea, regista di origini crennesi che vive e lavora in Francia, lo spettacolo viene proposto dall'Associazione "Vivere Crenna" in collaborazione con Acque&TerreProduzioni, DanzArteTeatro e la compagnia Arsenal Fragile (Francia). Si tratta di un omaggio alla forza delle donne: "Donne forti, non per scelta, perché si allenano in palestra o perché hanno letto manuali di autostima, ma perché la vita dura, il lavoro, le condizioni materiali le hanno rese resistenti".

Scritto e diretto da Paola Teresa Bea, regista di origini crennesi che vive e lavora in Francia, lo spettacolo viene proposto dall'Associazione "Vivere Crenna" in collaborazione con Acque&TerreProduzioni, DanzArteTeatro e la compagnia Arsenal Fragile (Francia).  Si tratta di **un omaggio alla forza delle donne**: "Donne forti, non per scelta, perché si allenano in palestra o perché hanno letto manuali di autostima, ma perché la vita dura, il lavoro, le condizioni materiali le hanno rese resistenti". La regista si è ispirata ad un romanzo di Emile Zola, *L'assommoir (L'ammazzatoio)*, che ha per protagonista una lavandaia di professione, una "bella ragazza, zoppa, con le braccia nude, lattiginose". E ci riporta ai tempi andati, rappresentando la **quotidiana fatica delle donne e insieme i sentimenti d'amore**, dolore e gelosia che esse vivono e che si concretano nelle scene teatrali.

Sul rustico palcoscenico del cortile Bassetti, che ben si addice all'evento, un gruppo di giovani lavandaie porterà il ricordo di questo mondo. **Lo farà rivivere anche attraverso canti popolari delle più varie regioni italiane**, trasmessi tradizionalmente da madre a figlia, da zia a nipote: ricchezza che ci apparteneva e che rischierebbe di andare perduta; ricchezza che il paziente lavoro di ricerca di Giovanna Marini ha raccolto e riportato alla memoria.

Lo spettacolo è ad ingresso libero fino ad esaurimento posti. In caso di maltempo lo spettacolo non avrà luogo.

Per informazioni: Associazione Vivere Crenna, tel. 3357603449

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

